



Bollettino concimazione autunnale

Nella fase autunnale di post raccolta la vite ha elevata attività radicale, risulta quindi vantaggioso per il viticoltore in autunno apportare elementi nutritivi per colmare gli asporti attraverso la concimazione. Gli apporti eseguiti in autunno verranno in parte prontamente assorbiti dalle piante, una parte invece rimarrà nel terreno per essere disponibile quando l'attività radicale riprenderà nella prossima primavera.

L'apporto di elementi nutritivi dovrà essere modulata sulla base delle condizioni del singolo vigneto, tenendo conto delle caratteristiche del suolo, in particolare della dotazione di macroelementi, del vigore espresso, di eventuali carenze dimostrate, della produzione realizzata. Di seguito viene riportata una tabella sulla base delle linee guida per la produzione integrata della Regione Veneto, dove sono riportati gli apporti annui consigliati come kg/ha dei macroelementi.

	RIDUZIONI RISPETTO ALL'APPORTO STANDARD	APPORTO STANDARD	AUMENTI RISPETTO AD APPORTO STANDARD
AZOTO	se eccesso di vigore: - 20 kg/ha	70 kg/ha	se scarso vigore: + 20 kg/ha
	se eseguita letamazione o elevato contenuto di sostanza organica nel suolo: - 20 kg/ha		
FOSFORO	se elevata dotazione nel suolo: - 10 kg/ha	20 kg/ha	se scarsa dotazione del suolo: + 20 kg/ha
			se scarsa dotazione di sostanza organica nel suolo: + 10 kg/ha
	se eseguita letamazione: - 10 kg/ha		se calcare attivo nel suolo elevato: + 20 kg/ha
POTASSIO	se elevata dotazione nel suolo: - 40 kg/ha	80 kg/ha	se scarsa dotazione del suolo: + 70 kg/ha
	se eseguita letamazione: - 30 kg/ha		

Da un punto di vista pratico:

- dato che la parete vegetativa sta perdendo progressivamente efficienza, l'apporto di azoto con concimi minerali può essere spostato alla ripresa vegetativa o eseguito tramite concimi organici o organo minerali.
- L'azoto è un elemento mobile nel terreno pertanto, allo scopo di ridurre la perdita per "dilavamento", è opportuno frazionarne l'apporto in almeno 2 interventi.
- Fosforo e Potassio sono elementi poco mobili nel suolo, essi possono essere apportati in un'unica soluzione in questo momento;
- per i nuovi impianti (1° e 2° anno) è vantaggioso apportare il concime al piede.
- È di fondamentale importanza mantenere o aumentare, soprattutto nei suoli poveri, i livelli di s.o. con l'apporto di letame (fresco o pellettato nella tipologia secca) oppure mediante sovesci.